

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XXIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXV

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico	8
6. Sistema processuale e regime politico	10
7. Sistema processuale ed efficacia	12
8. Cenni storici sul processo penale	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	13
<i>b.</i> Il diritto romano	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale	14
9. Il processo penale nello Stato assoluto	15
10. Il processo penale inglese	17
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale	19
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	22
13. I codici italiani di procedura penale	24

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	28
2. Le riforme parziali al codice del 1930	30
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale	31
4. Le linee generali del nuovo processo penale	33
5. Le modifiche successive al 1989	34
6. I principi del "giusto processo" recepiti nella Costituzione	36
7. I principi inerenti ad ogni processo	37
8. I principi attinenti al processo penale	39
9. L'attuazione dei nuovi principi costituzionali	44
10. L'evoluzione della normativa processuale in chiave securitaria	46
11. La legislazione in favore della persona offesa	47

12.	La riforma Cartabia: il nuovo bilanciamento tra principi fondamentali ed efficienza	48
12.1.	La legge delega al Governo per l'efficienza del processo penale.	49
12.2.	Le norme che sono entrate in vigore dal 19 ottobre 2021.	53
12.3.	La decretazione delegata da emanarsi in adempimento della legge-delega	59
13.	L'attuazione della Direttiva europea sulla presunzione di innocenza	59
14.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	61
15.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale	64
16.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	71

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo	75
a.	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	75
b.	L'azione penale	76
c.	I soggetti e le parti	78
2.	Il giudice	80
a.	Giudici ordinari e speciali.	80
b.	Giurisdizione e giusto processo	82
c.	La competenza per materia e per funzione	83
d.	La competenza per territorio	87
e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	89
f.	Il principio del giudice naturale.	93
g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza	94
h.	La dichiarazione di incompetenza.	95
i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	97
l.	Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria"	99
m.	La capacità del giudice	100
n.	L'imparzialità del giudice	101
o.	L'incompatibilità del giudice	103
p.	Astensione e ricsazione del giudice	105
q.	La rimessione del processo	110
r.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	112
3.	Il pubblico ministero	115
a.	Le funzioni	115
b.	I rapporti con il potere politico	117
c.	I rapporti all'interno dell'ufficio.	119
d.	I rapporti tra gli uffici.	122
e.	L'astensione del pubblico ministero.	124
f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	127
g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio)	131
4.	La polizia giudiziaria	132
a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza	132
b.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria	134
c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	136
5.	L'imputato	137
a.	La distinzione tra imputato e indagato	137
b.	L'interrogatorio	139
c.	La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone)	142
d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	144
e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	146
6.	Il difensore	147

<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica	147
<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	151
<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	154
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	154
<i>e.</i>	Il patrocinio per i non abbienti	155
<i>f.</i>	L'incompatibilità del difensore	157
<i>g.</i>	L'abbandono ed il rifiuto della difesa	159
<i>h.</i>	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva	159
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	161
<i>a.</i>	La persona offesa dal reato	161
<i>b.</i>	La parte civile	167
<i>c.</i>	Offeso e danneggiato nel codice del 1988	172
8.	Altri soggetti del procedimento penale	174
<i>a.</i>	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato	174
<i>b.</i>	Il responsabile civile	176
<i>c.</i>	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria	177
<i>d.</i>	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti	178

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	180
<i>a.</i>	Considerazioni generali	180
<i>b.</i>	Gli atti del giudice	184
<i>c.</i>	Gli atti delle parti	188
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	189
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	190
<i>f.</i>	La notificazione	192
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete	201
2.	Le cause di invalidità degli atti	204
<i>a.</i>	Considerazioni generali	204
<i>b.</i>	Il principio di tassatività	205
<i>c.</i>	L'inammissibilità	206
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine	206
<i>e.</i>	La nullità	211
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità	220
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme	228
3.	Cenni sul processo penale telematico	230
<i>a.</i>	Considerazioni generali	230
<i>b.</i>	Il processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria	232
<i>c.</i>	Gli strumenti del processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria	233

CAPITOLO III

PRINCIPÌ GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	237
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	239
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	241
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	254
<i>a.</i>	La ricerca della prova	255
<i>b.</i>	L'ammissione della prova	256
<i>c.</i>	L'assunzione della prova	258
<i>d.</i>	La valutazione della prova	260
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	261
5.	La presunzione di innocenza	263

6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio)	269
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova	272
8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	273
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	275
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato	277
11.	L'evoluzione del concetto di scienza	282
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità	286

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	299
2.	La testimonianza	302
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	302
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma	306
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta	307
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare	314
	<i>e.</i> Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	318
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	321
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone	323
	<i>h.</i> Il segreto professionale	324
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	329
3.	L'esame delle parti	332
	<i>a.</i> Considerazioni generali	332
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato	332
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato	334
	<i>d.</i> Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore	335
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi	337
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato	342
	<i>g.</i> La testimonianza assistita	345
	<i>h.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	352
	<i>i.</i> Approfondimento. Considerazioni sulla disciplina della testimonianza assistita	354
	<i>l.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia	355
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	357
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	357
	<i>b.</i> Il confronto	357
	<i>c.</i> La ricognizione	359
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale	362
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	363
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio	363
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti	365
	<i>c.</i> La perizia	366
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	370
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	371
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	374
	<i>g.</i> Riepilogo	377
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	379
6.	La prova documentale	382
	<i>a.</i> La definizione di documento	382
	<i>b.</i> Documento e documentazione	385
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni	387
	<i>d.</i> Il documento anonimo	388
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti	391
	<i>f.</i> L'uso di atti di altri procedimenti	392

g. I documenti illegali	395
<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	400

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Profili generali	401
2. Le ispezioni	403
3. Le perquisizioni	405
4. Il sequestro probatorio	408
5. Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	414
a. I principi costituzionali sulle intercettazioni.	414
b. Le riforme.	418
c. La normativa comune alle vecchie e alle nuove intercettazioni	419
c.1. I requisiti per disporre le intercettazioni	419
c.2. I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni.	420
c.3. I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	421
c.4. L'autorizzazione del giudice.	423
c.5. Le intercettazioni inutilizzabili	424
c.6. Le intercettazioni non ostensibili	425
d. La normativa sulle nuove intercettazioni	426
d.1. La riforma Orlando, non entrata in vigore	426
d.2. Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari	428
d.3. La nuova udienza di stralcio	432
d.4. La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	434
d.5. Le nuove regole nel procedimento cautelare	435
d.6. Le nuove norme sul captatore informatico	437
d.7. L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	441
e. Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	442
f. Le intercettazioni preventive	443
6. I nuovi strumenti della tecnica	444
a. I mezzi atipici di ricerca della prova	444
b. L'agente segreto attrezzato per il suono.	448
c. I tabulati telefonici	449
d. Le videoriprese	454
e. Le perquisizioni on-line	457
<i>Schema n. 2. Le nuove intercettazioni: procedimento</i>	459

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

1. I principi generali delle misure cautelari	460
a. La definizione di provvedimento cautelare	460
b. Misure cautelari e sistema processuale	464
c. La riserva di legge e di giurisdizione	466
2. La struttura normativa delle misure cautelari personali.	468
a. Le misure cautelari personali	468
b. Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	477
c. Le esigenze cautelari	482
d. I criteri di scelta delle misure cautelari personali	484
3. L'applicazione delle misure cautelari personali	491
a. Il procedimento	491
b. La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	493

c.	L'interrogatorio di garanzia	498
4.	Le vicende successive	502
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali.	502
b.	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	505
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	507
d.	La sospensione del decorso dei termini	512
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	514
a.	Considerazioni preliminari	514
b.	Il riesame	515
c.	L'appello	519
d.	Il ricorso per cassazione.	520
e.	Il giudicato cautelare	522
f.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	524
6.	Le misure cautelari reali.	527
a.	Considerazioni generali	527
b.	Il sequestro conservativo	529
c.	Il sequestro preventivo	531
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico	536
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo	537
a.	Considerazioni preliminari	537
b.	L'arresto.	538
c.	Il fermo	542
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	543
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis)	547
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	549

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	551
a.	Considerazioni preliminari	551
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>	552
b.	Le finalità delle indagini preliminari	552
c.	Il giudice per le indagini preliminari	554
2.	La notizia di reato.	556
a.	Considerazioni generali	556
b.	La denuncia	556
c.	Il referto.	560
d.	La denuncia anonima	561
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	562
3.	Le condizioni di procedibilità.	564
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	567
a.	Considerazioni preliminari	567
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	568
c.	Gli atti segreti.	570
d.	Il divieto di pubblicazione	573
e.	Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche	575
f.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo.	581
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria	582
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	582
b.	Le sommarie informazioni dall'indagato	584
c.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	585

<i>d.</i>	L'identificazione.	588
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	590
<i>f.</i>	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	594
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	596
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	596
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega	601
<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	603
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	606
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	608
<i>f.</i>	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	610
<i>g.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	612
<i>b.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	615
<i>i.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	619
<i>l.</i>	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	624
7.	L'incidente probatorio	626
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	626
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio	627
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	629
<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie	631
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza.	632
8.	L'avviso di conclusione delle indagini.	633
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine	636
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	636
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato	637
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini	637
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti	639
10.	Il superamento del termine massimo per le indagini	640
11.	Il processo telematico nella fase delle indagini	642
<i>a.</i>	Attività di indagine svolta con collegamenti da remoto	642
<i>b.</i>	Comunicazioni inviate dalla polizia giudiziaria al pubblico ministero.	644
<i>c.</i>	Comunicazioni inviate dal difensore	644
12.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA.	646
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento.</i>	650

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità	651
<i>a.</i>	La nozione di azione penale	651
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale	654
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale.	656
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio	656
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale	657
2.	L'archiviazione per inidoneità a sostenere l'accusa in dibattimento.	657
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	657
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	658
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	663
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	664
3.	L'archiviazione come deflazione processuale	666
<i>a.</i>	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto.	666
<i>b.</i>	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni	669
	<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare.</i>	670

CAPITOLO III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	671
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	672
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive	673
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	676
5.	L'intervista difensiva	679
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	685
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	687
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	687
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	689
10.	L'accesso ai luoghi	690
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	691
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	693

CAPITOLO IV

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	695
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	697
	<i>a.</i> Gli adempimenti che precedono l'udienza	697
	<i>b.</i> La costituzione delle parti.	698
	<i>c.</i> Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	702
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	705
4.	Le indagini su iniziativa del giudice.	706
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	707
6.	La modifica dell'imputazione	709
7.	La sentenza di non luogo a procedere	710
8.	Il decreto che dispone il giudizio	712
9.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	714
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	717
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	718
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale.	719
13.	Il procedimento telematico nell'udienza preliminare	721
	<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale.</i>	<i>722</i>

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	723
2.	La pubblicità delle udienze	725
	<i>a.</i> Il concetto di "pubblicità"	725
	<i>b.</i> La pubblicità immediata	726
	<i>c.</i> Le riprese televisive del dibattimento.	727
3.	Il principio del contraddittorio	729
4.	Il principio di oralità	729
5.	Il principio di immediatezza	729
6.	Il principio della concentrazione	731

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	733
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi	734
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento	737
10.	Le indagini integrative	739
11.	La costituzione delle parti.	740
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti	740
13.	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	743
14.	Le questioni preliminari.	744

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	746
16.	L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi".	751
17.	L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso"	753
18.	I preliminari all'esame incrociato	754
19.	L'esame incrociato	755
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	763
	<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	763
	<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	763
	<i>c.</i> Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio	765
	<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	765
	<i>e.</i> La contestazione probatoria.	767
	<i>f.</i> Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti.	773
	<i>g.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza	774
	<i>h.</i> La lettura degli atti	776
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	785
	<i>a.</i> Iniziativa probatoria del giudice e sistema processuale	785
	<i>b.</i> I singoli casi di iniziativa probatoria del giudice d'ufficio.	786
	<i>c.</i> Il principio dispositivo attenuato	790
	<i>d.</i> La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione"	791
22.	Lo svolgimento dell'udienza da remoto.	793
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	797
24.	La discussione finale	802

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali	803
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza	804
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione	806
28.	La sentenza di non doversi procedere	811
29.	Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione	813
30.	La sentenza di assoluzione	814
31.	La mancanza, insufficienza o contraddittorietà della prova di reità	817
32.	Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento	818
33.	La sentenza penale di condanna	819
34.	Le statuizioni sulle questioni civili	821
	<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	823

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1.	Procedimenti penali differenziati e speciali	825
2.	Le linee direttive della riforma Cartabia	827
3.	Il giudizio abbreviato	828
	<i>a.</i> Considerazioni generali	828
	<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	829
	<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	832
	<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	833
	<i>e.</i> Il ruolo della parte civile	835
	<i>f.</i> I giudizi abbreviati atipici	836
	<i>g.</i> Investigazioni difensive e giudizio abbreviato	836
	<i>h.</i> Le impugnazioni nel giudizio abbreviato	837
4.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti	839
	<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	839
	<i>b.</i> Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	840
	<i>c.</i> Il patteggiamento "allargato"	843
	<i>d.</i> La disciplina comune	845
	<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	848
	<i>f.</i> Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	851
5.	Il giudizio immediato	853
	<i>a.</i> Considerazioni introduttive	853
	<i>b.</i> Il giudizio immediato chiesto dall'imputato	855
	<i>c.</i> Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	855
6.	Il giudizio direttissimo	862
	<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice	862
	<i>b.</i> Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo	864
	<i>c.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	865
	<i>d.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	866
7.	Il procedimento per decreto	867
8.	La sospensione del procedimento con messa alla prova	872
	<i>a.</i> La disciplina di diritto sostanziale.	872
	<i>b.</i> La disciplina processuale	874
9.	L'oblazione (rinvio)	882
10.	La giustizia riparativa	882

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive	883
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	884
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta	885
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	888

CAPITOLO III
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	894
2.	Le indagini preliminari	895
3.	La conclusione delle indagini preliminari	897
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	900
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	903
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	906
7.	Le impugnazioni	908

CAPITOLO IV
IL PROCEDIMENTO
DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	910
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	911
3.	I principi guida del sistema	912
	<i>a.</i> La finalità rieducativa	912
	<i>b.</i> La minima offensività del processo	913
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni	914
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento.	915
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	916
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	917
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	920
7.	I procedimenti speciali	921
8.	La decisione senza la condanna	922
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	922
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale	922
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova	923
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna	925
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza	925
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena	926
	<i>c.</i> Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni	927
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	930

CAPITOLO V
IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	932
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	936
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.	937
4.	Il regime delle prove	939
5.	Le misure cautelari	940
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare	944
7.	I procedimenti speciali	945
8.	Il giudizio	945
9.	Le impugnazioni	946
10.	L'esecuzione.	947

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCÌPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	949
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	951
	<i>a.</i> Il principio di tassatività	951
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo	952
	<i>c.</i> L'effetto estensivo	953
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza	954
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	956
4.	Regole generali sulle impugnazioni	959
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi	962
6.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	965
7.	Il deposito telematico delle impugnazioni nell'emergenza sanitaria	966

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	968
2.	La legittimazione a proporre appello	970
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione.	973
4.	La cognizione del giudice di appello	975
5.	Il predibattimento in appello	980
6.	Provvedimenti in ordine all'esecuzione delle condanne civili	981
7.	Lo svolgimento del giudizio di appello	981
8.	L'udienza in camera di consiglio	986
9.	Questioni di nullità e natura della giurisdizione d'appello	989
10.	La sentenza del giudice di appello	991
11.	Il giudizio di appello nell'emergenza sanitaria	992

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	994
2.	I motivi del ricorso per cassazione	999
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	1004
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	1005
5.	Il procedimento in cassazione	1006
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	1009
7.	Il giudizio di rinvio	1014
8.	Il provvedimento abnorme	1017
9.	Giudizio in cassazione nell'emergenza sanitaria	1018

CAPITOLO IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	1020
2.	I casi tradizionali di revisione	1021
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	1026
4.	Il procedimento di revisione. La fase di deliberazione	1028

5.	Il giudizio di revisione	1030
6.	La riparazione dell'errore giudiziario	1031
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	1033
8.	La rescissione del giudicato	1035

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	1037
2.	L'esecutività	1038
3.	Il giudicato	1039
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	1040
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale.	1047
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato.	1050
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	1051
8.	Efficacia della sentenza penale di condanna nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1053
9.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1055
10.	Efficacia della sentenza penale di proscioglimento per particolare tenuità del fatto nel giudizio civile o amministrativo di danno	1060
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità.	1061
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	1063

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	1067
2.	I soggetti dell'esecuzione	1068
3.	L'attività esecutiva.	1070
4.	L'esecuzione delle pene detentive.	1072
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	1077
6.	La giurisdizione esecutiva.	1078
7.	La magistratura di sorveglianza	1090
8.	Il casellario giudiziale	1096
9.	Le spese.	1099

Parte Settima

**I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE**

CAPITOLO I

**LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE**

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale.	1101
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	1103
3.	L'estradizione	1105

3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva)	1105
3.1.2.	I provvedimenti cautelari	1109
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	1110
4.	Le rogatorie internazionali	1112
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	1112
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	1114
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere	1116
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	1117
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	1118

CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
 NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
 E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	1121
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	1121
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea	1122
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	1123
5.	Il mandato di arresto europeo	1125
a.	Considerazioni generali	1125
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	1126
c.	La procedura di esecuzione passiva	1127
d.	Le misure cautelari e i termini per la decisione	1132
e.	La procedura di esecuzione attiva	1133
6.	L'ordine europeo di indagine	1134
7.	L'ordine di protezione europeo	1139
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	1141
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	1143
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	1144
11.	Eurojust	1147
12.	Il pubblico ministero europeo	1150
12.1.	La struttura dell'ufficio	1150
12.2.	Il modello collegiale	1151
12.3.	La competenza	1152
12.4.	La scelta delle norme di diritto penale sostanziale e processuale	1154
12.5.	La comunicazione delle notizie di reato	1154
12.6.	La conduzione delle indagini	1156

APPENDICE

CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
 DELLA TESTIMONIANZA (TONINI)

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale	1159
2.	I momenti della testimonianza	1166
a.	La sensazione	1166
b.	La percezione	1166
c.	La rielaborazione	1167
d.	La memoria	1168
e.	La rievocazione	1169
f.	L'espressione	1171

3.	La testimonianza dei minorenni	1173
4.	Le neuroscienze forensi: cenni	1177
5.	Dai neuroni alle reti neurali artificiali. I rapporti tra processo penale e intelligenza artificiale	1183
<i>Indice analitico</i>		1193

Avvertenza. Il volume è frutto di opinioni condivise degli autori, i quali hanno evidenziato i paragrafi che sono attribuiti ai medesimi in quanto derivanti da precedenti studi in materia

